



Comune di Belvedere M.mo

Provincia di Cosenza

## Deliberazione Originale della Giunta Comunale

N. 164 delib.

data 23/08/2011

SPEDIZIONE  
N. prof. gen.

data

OGGETTO: MANCATO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA  
INTEGRATO DEI RIFIUTI E INIZIATIVE  
CONSEQUENTI =

L'anno duemila 2011, il giorno 23 del mese di AGOSTO

alle ore 13,00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta  
Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

|        |            |                   | Presente | Assente |
|--------|------------|-------------------|----------|---------|
| 1)     | GRANATA    | Enrico - Sindaco  | SI       |         |
| 2)     | D'APRILE   | Mario - Assessore | SI       |         |
| 3)     | SPINELLI   | Vincenzo - "      | SI       |         |
| 4)     | CESAREO    | Carlo - "         | SI       |         |
| 5)     | CRISTOFARO | Vincenzo - "      | SI       |         |
| 6)     | FILICETTI  | Giuseppe - "      | SI       |         |
| 7)     | CAMPILONGO | Ciriaco - "       | SI       |         |
| TOTALE |            |                   | 7        |         |

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco

Ing. Enrico Granata

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Signor Dr. Giancarlo Sirimerco =

LA GIUNTA COMUNALE



**PREMESSO** che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 1997 venne dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per la gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU); quindi, con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 1997 n. 2969, è stato nominato il Commissario delegato del Governo per l'emergenza rifiuti, al quale sono stati assegnati precisi obiettivi e, in particolare, tra l'altro, quello del conseguimento della raccolta differenziata nella misura del 20% "entro il 30 giugno 1999" e della programmazione di ulteriori interventi "per realizzare l'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 35% nei successivi due anni..." (articolo 3.1).

**CHE** con varie Ordinanze del Commissario delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Calabria si è provveduto alla determinazione delle seguenti tariffe per il conferimento dei RSU:

Discariche : Euro/tonn. 90,22 comprensiva dell'incremento fuori provincia;

Frazione organica differenziata: Euro/tonn. 31,50+IVA.

**CHE** la gestione straordinaria dell'emergenza rifiuti in Calabria avrebbe dovuto essere una esperienza transitoria e limitata nel tempo, in quanto volta a superare la fase emergenziale, con la finalità di consentire alla Regione Calabria di proseguire in modo autonomo la gestione ordinaria dello smaltimento dei rifiuti, così come avvenuto in altre regioni d'Italia. Nulla di tutto ciò è avvenuto. A distanza di ben 14 anni la Regione Calabria è ancora commissariata;

della RELAZIONE TERRITORIALE SULLE ATTIVITA' ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI NELLA REGIONE CALABRIA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITA' ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI si fa riferimento alla relazione (doc. 163/I) del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente, gruppo Napoli, in cui si riferisce che nel periodo 1998-2006 sono state gestite ingenti risorse economiche dall'ufficio del commissario, pari a circa 700 milioni di euro, risorse che, ad oggi sono lievitare a ben oltre il miliardo di euro, a fronte degli insufficienti risultati ottenuti.

-A tale riguardo, la sezione regionale della Corte dei Conti di Catanzaro, con la quale i nuclei calabresi dei carabinieri hanno collaborato in diverse occasioni, non ha risparmiato critiche alla struttura ed alla gestione commissariale in Calabria, parlando di "fallimento della esperienza commissariale", che invece di produrre scelte rapide e definitive, introduce conflitti istituzionali devastanti e incomprensibili, tanto più che "si è riscontrata la totale assenza di pubblicità, correttezza e trasparenza nell'attribuzione degli incarichi es terni. . . ."

-Significative sono anche le "conclusioni" contenute nella relazione della Corte dei Conti sezione regionale di controllo della Calabria sulla gestione dei rifiuti da parte di un consistente numero di comuni calabresi, relazione approvata nell'adunanza del 21 dicembre 2009. Le indagini svolte dalla sezione regionale della Corte dei Conti hanno investito 50 comuni sufficientemente rappresentativi del territorio, in quanto con popolazione superiore a 20 mila abitanti, per un totale complessivo di 1.026.606 abitanti e, in percentuale, pari a circa il 51 per cento della popolazione calabrese;

-La relazione evidenzia la "pressoché inesistenza di raccolta differenziata sul 90 per cento del territorio regionale" e a pagina 644 si legge che, alla fine dell'anno 2008, la raccolta differenziata non era mai partita in intere aree del territorio regionale, pari a circa 360 mila abitanti, con città di medie dimensioni, o interi capoluoghi di provincia,

-E' facile constatare che il dato ufficiale del 12-13%, riferito alla Regione Calabria, presenta una differenza rispetto all'obiettivo di legge di oltre trenta punti percentuali;



- La raccolta porta a porta stenta, ancora oggi, ad avviarsi, nonostante una corposa iniezione di risorse finanziarie comunitarie messa in campo dalla regione Calabria, che vanno ad aggiungersi a quelle di pertinenza del commissario ed alle altre regionali che negli anni sono state spese;

- Non è più possibile sostenere costi che per ogni Comune sono di centinaia di migliaia di euro da versare all'ufficio del Commissario che non dà alcun servizio e che non ha risolto un solo problema. Vie più, non è giustificata una emergenza che dura da ben 14 anni ed il pagamento della tariffa all'ufficio del Commissario nata per fronteggiare l'emergenza e quindi con carattere provvisorio. Questo è molto più grave in quanto i Comuni si trovano in un momento di forte crisi finanziaria e nell'applicazione della riforma federalista che penalizza soprattutto le amministrazioni del Sud, tanto che non riescono a chiudere i bilanci;

## **TANTO PREMESSO**

CON VOTI UNANIMI, favorevoli, resi nelle forme di legge,

## **D E L I B E R A**

Per tutto quanto in narrativa, **DI CHIEDERE:**

### **1) Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al presidente della Giunta Regionale:**

A) la chiusura dell'Ufficio del Commissario e trasferire le competenze ai Comuni o alle Associazioni di Comuni ai quali affidare completamente l'organizzazione e la gestione dei rifiuti anche per ambiti;

### **2) Al Commissario delegato del Governo per l'emergenza rifiuti**

A) la eliminazione della tariffa per il conferimento del RSU (che i Comuni pagano all'ufficio del Commissario, che consentirebbe di alleggerire i bilanci comunali, cosa di dubbia legittimità perché legata allo stato di emergenza che dura da 14 anni;

B) il risarcimento del danno economico derivante dalle maggiori spese sostenute dal comune per l'obbligatorio conferimento della frazione organica differenziata in discarica per rifiuti indifferenziati;

C) il risarcimento del danno all'immagine del Comune, tra i più attivi della Regione, nella promozione e nell'attuazione della raccolta differenziata porta a porta, dovuto alla perdita di credibilità nei confronti della propria cittadinanza, la quale sensibilizzata a cooperare con le Istituzioni per la difesa dell'ambiente, percepisce quanto vano sia stato il suo impegno; con quanto tutto ciò comporta per le risorse finanziarie impegnate per raggiungere gli attuali risultati, per le spese da sostenere per la ricostruzione della credibilità e per il tempo necessario ad ottenere una piena efficienza operativa dopo la riorganizzazione all'uopo necessaria;

D) il risarcimento per il sicuro danno ambientale prodotto dall'Ufficio del Commissario ai Comuni della Calabria;

- **DI TRASMETTERE** il presente ai Comuni calabresi perché lo facciano propria. Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale, alla Corte dei Conti sezione regionale della Calabria e ai Consiglieri regionali;

e, con apposita votazione, unanime

## **D E L I B E R A**

- **DI DARE IMMEDIATA E SECUZIONE**, ai sensi dell'art. 134.4 comma del D.Lgs. n.267/2000



**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE** (art. 49 comma 1° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| PER LA REGOLARITÀ TECNICA           | UFFICIO <u>Segreteria</u>                                      |
| Si esprime parere <u>favorevole</u> |  |
| Data <u>23/08/2011</u>              | IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO<br><u>Dr. Giancarlo Sirimarco</u> |

|  |  |
|--|--|
| PER LA REGOLARITÀ CONTABILE  | UFFICIO DI RAGIONERIA                    |
| Si esprime parere favorevole   |  |
| Data   | IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO             |
| Visto l'art. 153 comma 5° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000<br>Attestazione di copertura della spesa |  |
| Data   | IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO |

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Giancarlo Sirimarco

IL SINDACO  
Ing. Enrico Granta

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 24/08/2011 al / come prescritto dall'art. 124 - comma 1° - D.L.vo n. 267/2000 (N. 273 Reg. Pub.)

Li 24/08/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Giancarlo Sirimarco

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ** (ai sensi del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 24/08/2011

- ☐ per la scadenza del termine del 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☒ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☒ È stata inserita nell'elenco in data 24/08/2011 Prot. N. 15789 ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000).

Li 24/08/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Giancarlo Sirimarco

[Signature]  
[Signature]